



# COMUNE DI FARA VICENTINO

Provincia di Vicenza

**UFFICIO TECNICO**

Piazza Arnaldi, n.1

C.F. 93004390246  
P.I. 00452380249

Telefono 0445 / 375056  
Telefax 0445 / 375030

## NORME PER LA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

(D.M. n. 37 del 22.01.2008)

Con riferimento alla richiesta di **Permesso di Costruire/DIA** relativa ai lavori di \_\_\_\_\_

INDIVIDUAZIONE CATASTALE				INDIVIDUAZIONE ECOGRAFICA		
Catasto (*)		Foglio	Mappale nr.	sub.	Via (indicare il nome della via, piazza, contrada)	numero civico
urbano	terreni					

(\*) Indicare le particelle catastali del catasto terreni su cui sono localizzate le opere o l'immobile oggetto di domanda. Dovranno essere indicati - in una riga separata - anche gli estremi di individuazione delle singole Unità Immobiliari oggetto di intervento, così come censite o accatastate al Catasto Urbano (N.C.E.U.).

**Il committente:** \_\_\_\_\_

(Codice Fiscale o Partita IVA) \_\_\_\_\_

residente a : \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

in Via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

avendone il titolo in qualità di (proprietario, usufruttuario, ecc.) \_\_\_\_\_ ;

**Il progettista e DD.LL.:** \_\_\_\_\_

(Codice Fiscale o Partita IVA) \_\_\_\_\_

con studio a : \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

in Via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Iscritto all'Ordine/Collegio degli/dei \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ ;

**Il progettista degli impianti:** \_\_\_\_\_

(Codice Fiscale o Partita IVA) \_\_\_\_\_

con studio a : \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

in Via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Iscritto all'Ordine/Collegio degli/dei \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ ;

**Il progettista degli impianti:** \_\_\_\_\_

(Codice Fiscale o Partita IVA) \_\_\_\_\_

con studio a : \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

in Via \_\_\_\_\_ nr. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Iscritto all'Ordine/Collegio degli/dei \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_ ;



## **Si allega stralcio degli articoli sopra citati del D.M. 22/01/08 n°37**

### **Art. 1 - Ambito di applicazione**

[1] Il presente decreto si applica agli impianti posti al servizio degli edifici, indipendentemente dalla destinazione d'uso, collocati all'interno degli stessi o delle relative pertinenze. Se l'impianto è connesso a reti di distribuzione si applica a partire dal punto di consegna della fornitura.

[2] Gli impianti di cui al comma 1 sono classificati come segue:

- a) impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti di protezione contro le scariche atmosferiche, nonché gli impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
- b) impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;
- c) impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali;
- d) impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
- e) impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- f) impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili;
- g) impianti di protezione antincendio.

### **Art. 5 - Progettazione degli impianti**

[1] .....

[2] Il progetto per l'installazione, trasformazione e ampliamento, è redatto da un professionista iscritto agli albi professionali secondo le specifiche competenze tecniche richieste, nei seguenti casi:

- a) impianti di cui all'art. 1, comma 2, lettera a), per tutte le utenze condominiali e per utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 m<sup>2</sup>;
- b) impianti elettrici realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di potenza complessiva maggiore di 1200 VA resa dagli alimentatori;
- c) impianti di cui all'art. 1, comma 2, lettera a), relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o qualora la superficie superi i 200 m<sup>2</sup>;
- d) impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio, nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 m<sup>3</sup>;
- e) impianti di cui all'art. 1, comma 2, lettera b), relativi agli impianti elettronici in genere quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione;
- f) impianti di cui all'art. 1, comma 2, lettera c), dotati di canne fumarie collettive ramificate, nonché impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40.000 frigororie/ora;
- g) impianti di cui all'art. 1, comma 2, lettera e), relativi alla distribuzione e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 50 kw o dotati di canne fumarie collettive ramificate, o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio;
- h) impianti di cui all'art. 1, comma 2, lettera g), se sono inseriti in un'attività soggetta al rilascio del certificato prevenzione incendi e, comunque, quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10.

### **L'Amministrazione Comunale informa, ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003, che:**

1. il trattamento dei dati conferiti con dichiarazioni/richieste è finalizzato allo sviluppo del relativo procedimento amministrativo ed alle attività ad esso correlate;
2. il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti;
3. in relazione al procedimento ed alle attività correlate, il Comune può comunicare i dati acquisiti con le dichiarazioni/richieste ad altri Enti competenti;
4. il dichiarante può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003, ovvero la modifica, l'aggiornamento e la cancellazione dei dati.